

Quando il leghista Pinti ricorda la lezione di Liliana Segre

Pubblicato: Martedì 5 Novembre 2019



L'attribuzione della cittadinanza onoraria a **Liliana Segre** in consiglio Comunale a Varese è stata occasione per un ripasso di democrazia condivisa, per fare memoria di quali sono i valori fondanti della democrazia, che si basano anche sulle testimonianze di persone come lei, che hanno fatto del loro dolore una lezione di civiltà da tramandare ai posteri.

E a ricordarlo, in maniera sorprendente e perciò ancora più forte, è stato uno degli esponenti della minoranza da cui meno ci si aspettava un tale intervento: **Marco Pinti**, uno dei due esponenti della Lega presenti in consiglio insieme a **Roberto Maroni**.

Dai ricordi che una delle tante testimonianze della senatrice a vita ha regalato ai giovani, alla lezione del suo insegnante di storia **Romolo Vitelli** («Che questa sera sarebbe qui, se fosse ancora sulla terra. Anzi sarebbe fuori, a cercare di fare ragionare quelli che non sono qui dentro» ha detto riferendosi al pugno di estremisti di destra rimasto fuori dal consiglio comunale), tutto concorre nel suo intervento ad arrivare alla conclusione fondamentale: questi sono i fondamenti unitari della nostra democrazia, che bisogna preservare per poter tornare a litigare sulle strisce blu e sulle piccole cose quotidiane.

Un intervento che gli è valso la stretta di mano del suo vicino di banco, ma rappresentante della maggioranza, **Agostino De Troia**, e un encomio “buffo” da parte del presidente del consiglio comunale **Stefano Malerba**: che ha definito “Di una maturità sorprendente”, strappando ai presenti il sorriso, gli interventi ascoltati durante il dibattito su quel punto all’ordine del giorno.

Stefania Radman

stefania.radman@varesenews.it